La pillola RU486 e la legge sull'aborto.

Libertà di scelta della donna

Nell'autunno scorso, dopo cinque anni di battaglia, è partita presso l'Ospedale S. Anna di Torino la sperimentazione della **RU486**, la cosiddetta pillola abortiva.

Questo farmaco consente alle donne che lo vogliono di abortire legalmente senza sottoporsi ad intervento chirurgico e anestesia, rimanendo in ambulatorio per poche ore.

L'RU486 (da non confondersi con la "pillola del giorno dopo", che si utilizza entro i primi tre giorni da un rapporto sessuale non protetto, senza sapere se la gravidanza c'è oppure no) può essere utilizzato entro i primi 49 giorni dal concepimento, cioè entro le prime sette settimane.

Dopo l'assunzione di tale farmaco, la maggior parte delle donne (50-60%) abortisce nelle prime 4 ore, il 20-25% nelle prime 24 ore, il 10% nelle ore successive. I sintomi sono quelli di un'interruzione spontanea.

L'utilizzo di questo farmaco, che di fatto potrebbe sostituire per la gran parte dei casi l'aborto chirurgico o almeno dare alla donna la facoltà di scelta, è da tempo consentito in molti Paesi Europei (es. Svizzera, Germania, Olanda, Francia, Finlandia, ecc.)

Forte di questo la Toscana ha deciso, in novembre, di appellarsi alle procedure previste dalla Regione per l'acquisto di farmaci esteri non registrati in Italia, richiedendo il farmaco direttamente alla ditta francese produttrice e applicandola nei propri ospedali.

Infatti, in ottemperanza alla Legge 194 sull'aborto, nessuno può impedire ad una donna e ad un medico, di fronte ad un problema complesso e drammatico come quello dell'aborto, di scegliere la metodica migliore, medica o chirurgica che sia. Inoltre non ci sono ragioni per impedire ad una donna di accedere all'uso della pillola RU486, un farmaco già usato da molti anni in Europa.

Ma proprio qui sta il problema: siamo in Italia e non nel resto dell'Europa, e un'iniziativa del genere non poteva certo "passarla liscia".

Fin da subito la Chiesa Cattolica si è schierata contro la sperimentazione del farmaco e la sua introduzione in Italia, proprio per la "facilità di utilizzo, che potrebbe nascondere la gravità dell'aborto" (parole di Papa Ratzinger). A fare da eco alla Santa Chiesa, subito si è accodato il mondo politico: difficile ormai distinguere chi dei due sieda in Parlamento.

Il Ministro della Salute Storace, infatti, ha definito la pillola come un "incentivo all'aborto": insomma secondo il Ministro noi donne abortiremmo di più e con gaiezza perché e diventato facile e indolore! In questo modo si vuole colpevolizzare la donna due volte: perché ha deciso di abortire e perché ha deciso di farlo in modo "indolore".

Con queste esternazioni si trascura il fatto (non scontato, ahimè!) che l'aborto è un diritto e che è un diritto anche poter scegliere il metodo più consono. In questi mesi è stato tutto un susseguirsi di polemiche e discussioni tra chi difendeva il diritto all'uso della pillola (mondo scientifico in primis) e chi lo denigrava in nome di una non ben chiara morale di difesa della vita.

Il nocciolo della questione è sempre lo stesso: voler applicare la morale e l'etica cattolica a tutti, indistintamente, attraverso le leggi dello Stato laico.

Infatti è di qualche giorno l'annuncio del Ministro Storace che riguarda la volontà di voler modificare il Decreto del '97, che regola l'acquisto all'estero di farmaci non registrati in Italia. In questo modo si vuole di fatto limitare l'acquisto all'estero della pillola RU486, e quindi limitarne, se non impedirne l'utilizzo.

Così mentre milioni di cittadini sentono il dovere di scendere in piazza in difesa di diritti civili sempre più negati (manifestazione a Roma per i PACS, e a Milano per la L.194), i nostri governanti non solo sono sordi a questi appelli, ma si dirigono di fatto nella direzione contraria, ignorando e contrastando le spinte innovative del Paese.

Federica Bergo

LÈGGERE

di Aurora Favero

T. Burton, **Morte Malinconica del Bambino Ostrica**, Einaudi, 8,50

Tim Burton, regista di Edward Mani di Forbice e La Sposa Cadavere, ripropone in questo libro una serie di filastrocche dedicate a bambini deformi e surreali. Rime buffe e disegni infantili scivolano leggeri tra questi piccoli, grotteschi personaggi, dando vita a storie bislacche di bambini-lamiera, bambine-spazzatura, pargoli tossici e ragazzini mummificati. Tanti giovani mostri, tutti terribilmente malinconici e terribilmente soli, circondati da adulti che li schernisco no, li ignorano o, troppo spesso, giocano crudelmente con le loro vite. Il poeta Nico Orengo ha tradotto e ottimamente adattato il testo originale inglese, presente in appendice.

Aurora Favero

P. Coelho, **LO ZAHIR**, Ed. Bompiani 16,00

Lui, uno scrittore famoso, lei, Esther, corrispondente di guerra.

Un giorno Esther scompare, e l'uomo non sa se sia stata rapita o se ne sia andata, abbandonandolo senza una parola, senza un biglietto di giustificazione.

Esther diventa così il suo "Zahir". Nonostante un nuovo amore, lui continua a cercarla, seguendo le sue tracce dalla Francia, alla Spagna, alla Croazia sino ad arrivare in Asia Centrale.

"Lo Zahir è un pensiero, che all'inizio ti sfiora appena e finisce per essere la sola cosa a cui riesci a pensare".

Fiorella Giolo

CON IL NASO ALL'INSÙ

Visto lo spazio ristretto di questo mese propondo ai lettori di seguire uno degli avvenimenti astronomici più importanti del 2006.

Il giorno 29 marzo sarà osservabile dall'Italia una eclisse parziale di Sole; a partire dalle ore 11:35 circa potremo vedere il disco della Luna coprire, fino al 50% circa, il disco del Sole.

La diminuzione di luce non sarà facilmente avvertibile ma se si osserva il Sole con un semplice filtro (va molto bene un filtro usato per le maschere da saldatore o una diapositiva tutta nera) verso le ore 12:40 si potrà vedere la nostra stella occultata per più della metà!

Spero che in quella giornata il cielo sia sereno in modo da immortalare l'evento e proporlo poi nella rubrica il prossimo mese.

Per tutti le solite raccomandazioni: NON OSSERVARE MAI il Sole ad occhio nudo o attraverso qualsiasi strumento ottico in quanto MOLTO PERICOLOSO, mentre se si usa un filtro "fatto in casa" utilizzarlo per brevi istanti.

Prima di chiudere vi propongo un semplice esperimento: durante la fase della massima eclissi (verso le 12:40) provate a rivolgere verso il Sole un cartoncino sul quale avrete fatto qualche forellino di 3/4 millimetri e vedere o fotografare la forma del Sole che si proietta a terra; c'è qualcuno che vuole provare? A presto.

Bertaglia Giuseppe Tel 333 2436791
http://digilander.libero.it/skyimages/

SEMIFREDDO AL CIOCCOLATO

Chef Armido Boscolo "Tocia"

Ingredienti:

Panna liquida	**g**	**300**
Tuorli	**n.**	**4**
Cioccolato fondente	**g**	**80**
Zucchero	**g**	**120**
Vaniglia bastoncini	**n.**	**1**
Latte	**l**	**500**
Mandorle tritate	**g**	**100**

Croccante alle mandorle - In una casseruola, scaldare g 70 di zucchero, fino a farlo caramellare, aggiungere g 60 di mandorle tritate, amalgamate bene mescolando con un mestolo di legno. Versare il composto in una spianatoia o in un piatto piano e lasciarlo raffreddare.

Crema al cioccolato fondente - Mettere in una casseruola (possibilmente in acciaio) n. 4 tuorli d'uovo con g 50 di zucchero. Montare gli ingredienti con una frusta e cuocerli mescolando sempre a bagnomaria, aggiungere il cioccolato fondente che avete tritato e sciolto a bagnomaria.

Tritate il croccante ormai freddo e aggiungerlo alla crema in cottura, insieme alla panna che avete montato. La crema risulterà pronta quando sarà scomparsa la schiuma formatosi durante la cottura. Il tempo della cottura si aggirerà entro i 5-7 minuti.

Crema alla vaniglia - *Ingredienti:*

Latte	**l**	**1\2**
Tuorli	**n.**	**4**
Zucchero	**g**	**100**
Baccello di vaniglia	**n.**	**1**
Farina	**g**	**40**

Montare i 4 tuorli d'uovo con lo zucchero,far bollire il latte con il baccello di vaniglia,aggiungerlo al composto, mescolare con l'apposita frusta e cuocere a bagnomaria per alcuni minuti fino ad addensare la crema.

Versare su ogni piatto piano una cucchiaiata di crema,stenderla delicatamente sul centro del piatto,adagiatevi sopra il flan del semifreddo dopo averlo tolto dallo stampino 30 min. prima di servirlo, decorate il piatto con mandorle e cioccolato tritato.

L'AGO

Le Superstizioni

Si dice che ci si debba pungere con un ago prima di offrirlo o prestarlo ad un amico, altrimenti rovinerà l'amicizia.

Pronunciare la parola ago alzandosi la mattina si ritiene porti sfortuna. Inoltre è un cattivo presagio trovare un ago per strada, specialmente se è infilato in un rocchetto di filo nero.

È un cattivo presagio che la sarta rompa l'ago mentre cuce un abito da sposa. Sta ad indicare l'infelicità della futura coppia. Invece, se ci si punge e sanguina, il sangue deve essere lasciato sull'abito per augurare buona fortuna. Gli aghi usati per cucire lenzuoli funebri si ritenevano utili per scagliare maledizioni. Mettendo tale ago sotto un coperto in tavola, si toglierà l'appetito al commensale.

Una tradizione sostiene che una donna incinta che trovasse un ago per terra avrà una femmina. Se trovasse uno spillo invece avrà un maschio.

Una giovane donna che cerchi marito deve conficcare sette aghi in una candela accesa mentre rivolge preghiere alla madonna, finché il lucignolo si consuma. In questo modo potrà ottenere l'amore dell'uomo dei suoi sogni, rendendolo allo stesso tempo impotente con le altre donne.

(Maro)

ONORANZE FUNEBRI
Gaetano
NUOVA APERTURA A ROSOLINA

Sede:
CORBOLA (RO)
Via Nuova, 1032

Agenzia:
ROSOLINA (RO)
Piazza Albertin, 23

La sensibilità e il rispetto per il Vostro caro è la nostra priorità.
Consultateci in questo delicato momento, comprenderete la dedizione e la convenienza del nostro servizio.

Tel. 0426.340434 - Cell. 348.2625565 - 348.3812723

OFFRO LAVORO
Cantiere nautico in Brondolo di Chioggia cerca operai e/o apprendisti per lavoro di carrozzeria, meccanica ed elettricista. Si richiede buona volontà, serietà e patente B.
Chiedere di Silvia Tel. 041.490091